

Carretera Cartonera

E' un viaggio e un documentario che parte dall'Italia e attraversa una parte dell'America Latina, alla scoperta delle Editoriales Cartoneras. Dall'aeroporto di Venezia, atterriamo a San Paolo e scendiamo verso sud, passando per Santa Maria (Brasile), Montevideo, Buenos Aires e Santiago del Cile. Prendiamo 7 autobus, 1 traghetto, percorrendo 7532 chilometri, 5 città e 4 Paesi. In 126 ore di autobus passiamo per le Pampas, le Ande e il Rio de La Plata, muovendoci all'interno dell'estesa rete delle Editoriales Cartoneras, che avvicina le lunghe distanze del continente latino americano.

I cartoneros

I cartoneros (o catadores, in Brasile) sono persone che per vivere rivendono alle riciclerie il cartone abbandonato nelle città. Sono quelle figure silenziose che si vedono passare, nella confusione delle metropoli sud americane, con il loro carretto colmo di cartone. A Buenos Aires si sono diffusi con la crisi del 2001, a San Paolo alcuni si sono uniti in cooperative e a Santiago del Cile si definiscono recicladores, riunendosi in agrupaciones.

Le Editoriales Cartoneras

Le Editoriales Cartoneras sono gruppi di persone che si riuniscono per produrre libri rilegati col cartone, generalmente comprato ai cartoneros. Queste editoriales promuovono autori nuovi o già conosciuti. Sono centinaia, sparse in tutta l'America Latina, dal Cile al Messico, ma si possono trovare in molte altre parti del mondo.

Eloísa cartonera

La prima è nata a Buenos Aires nel 2003, da un'idea di uno scrittore e di un artista plastico. Si chiama Eloísa Cartonera e compra il cartone dai cartoneros di Buenos Aires ad un prezzo maggiore di quello che verrebbe pagato abitualmente dalle riciclerie. Negli anni è diventata una cooperativa, e ora Miriam, ex cartonera, lavora nel laboratorio rilegando libri. Eloísa Cartonera ha una proposta editoriale che spazia da autori conosciuti a voci dalla periferia, ancora ignote ai più.

Dulcinéia Catadora

Un po' più a nord di Buenos Aires, a San Paolo (Brasile), quattro catadoras si riuniscono in un collettivo chiamato Dulcineia Catadora. Questo gruppo, nato per volontà di Lucia Rosa, artista brasiliana, si ritrova ogni venerdì in una piccola stanza di cinque metri quadrati, all'interno della Cooperativa in cui le stesse catadoras lavorano.

Vento Norte cartonero

A Santa Maria, piccola città del Rio Grande do Sul (Brasile), Fernando e Luiza, un professore universitario di lettere e una sua studentessa, producono libri con il cartone che loro stessi raccolgono dal retro dei negozi e dai supermercati, mettendo in atto una proposta editoriale alternativa a quella del mercato brasiliano.

Le Editoriales di Santiago del Cile

Aldilà delle Ande, a Santiago del Cile, Pancho de Las Hormiguitas (una delle Agrupacion che si occupa della raccolta rifiuti dalle strade della capitale cilena) non conosce la realtà delle Editoriales Cartoneras. Qui ne esistono più di una decina, ma solo una di loro compra la materia prima per fabbricare libri, da chi questa materia prima la raccoglie dalle strade. La proposta delle Editoriales Cartoneras di Santiago è vasta: c'è chi è nato per pubblicare sé stesso; chi ha deciso di diffondere testi piratati e accessibili a tutti in uno Stato dove il costo dei libri è esorbitante, chi, sposando il modello iniziale di Eloísa, compra il cartone ai cartoneros vendendo poi nelle librerie. Infine c'è chi, pur non comprando la materia prima dai recicladores, è attento alle tematiche sociali e ai testi che pubblica, preferendo dar voce a scrittori emergenti che non avrebbero alcun tipo di accesso al grande mercato editoriale.

La rete Cartonera

Ogni Editorial Cartonera ha uno spirito proprio che la distingue da tutte le altre. L'idea iniziale di Eloísa prende tante pieghe diverse: alcune Editoriales hanno perso il senso comunitario e autore ed editore coincidono; altre sposano appieno la causa sociale ma confondono la molteplicità con la competizione, mantenendosi ai margini della rete Cartonera. Ognuna di queste proposte indipendenti va contro un mercato editoriale che molto spesso esclude non solo chi scrive ma anche chi legge. Esiste un sentire comune che lega ogni singola Editorial Cartonera: una costante volontà di riscatto, di affermazione e di indipendenza.